

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1288 del 15/03/2022
Oggetto	Rif. SUAP 614/2021 - D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta TECNOFORM srl per insediamento di Colorno, via Fermi n.15.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1382 del 15/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici MARZO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- l'atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2016-4761 del 29/11/2016 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta TECNOFORM S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Colorno, Via Fermi n. 15,

- la conseguente AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo Prot. 13640 del 23/12/2016 alla Ditta TECNOFORM S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Colorno, Via Fermi n. 15, comprendente le seguenti matrici ambientali:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est P.se con nota prot. n. 6262 del 27/10/2021 (acquisita da Arpae al prot. n. PG 165995 del 27/10/2021) presentata dalla Ditta Tecnoform srl nella persona del Sig. Alessandro Groppi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Colorno, via Mattei n. 1 e stabilimento ubicato in Colorno, in via Fermi n. 15, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot PG 170774 e prot PG 170776 del 05/11/2021;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 190311 del 10/12/2021;

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. n. 4043 del 20/01/2022 (acquisito al prot. Arpae n. PG 9384 del 21/01/2022), *allegato alla presente per costituire parte integrante;*

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da EmiliAmbiente S.p.A. con nota prot. n. 1014 del 07/02/2022 (acquisito al prot. Arpae n. PG 19765 del 07/02/2022), *allegato alla presente per costituire parte integrante;*

- il parere favorevole, espresso per quanto di competenza dal Comune di Colorno con nota del 24/02/2022 prot 2156, acquisito al prot. Arpae n. PG 32007 del 25/02/2022, *allegato alla presente per costituire parte integrante;*

- la documentazione integrativa volontaria pervenuta da parte della Ditta in data 07/03/2022 prot. Arpae n. PG 37407, tramite nota SUAP;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 41691 del 14/03/2022, *allegata alla presente per costituire parte integrante*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

RILEVATO che (L.R. 4/2010, DPR 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2016-4761 del 29/11/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo Prot. 13640 del 23/12/2016, a favore della Ditta Tecnoform srl nella persona del Sig. Alessandro Groppi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Colorno, via Mattei n. 1 e stabilimento ubicato in Colorno, in via Fermi n. 15, **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati**:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2016-4761 del 29/11/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo Prot. 13640 del 23/12/2016.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 4043 del 20/01/2022 e nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/41691 del 14/03/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E04, E05, E06 ed E07 la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E04, E05, E06 ed E07, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E04, E05, E06 ed E07 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/41691 del 14/03/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;

	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011</p>
<p>Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)</p>	<p>UNI EN 14385:2004 (*);</p> <p>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;</p> <p>US EPA Method 29</p>
<p>Cromo VI</p>	<p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);</p> <p>US EPA Method 61</p>
<p>Mercurio Totale (Hg)</p>	<p>UNI EN 13211-1:2003 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17286/2019;</p> <p>UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)</p>
<p>Monossido di Carbonio (CO)</p>	<p>UNI EN 15058:2017 (*);</p> <p>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)</p>
<p>Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2</p>	<p>UNI EN 14791:2017 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)</p>
<p>Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2</p>	<p>UNI EN 14792:2017 (*);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1);</p> <p>ISO 10849 (metodo di misura automatico);</p> <p>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)</p>

Protossido di Azoto (N ₂ O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984;

	UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH4)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**);

	Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**);

	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”

INTEGRANDO per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, quanto già indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2016-4761 del 29/11/2016, così come di seguito riportato:

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Colorno con nota del 24/02/2022 prot 2156 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

AGGIUNGENDO il titolo abilitativo “**autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**”, di specifica competenza comunale all'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2016-4761 del 29/11/2016, **così come di seguito riportato:**

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di EmiliAmbiente SpA prot. n. 1014 del 07/02/2022 e nel parere espresso dal Comune di Colorno con nota del 24/02/2022 prot 2156 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2016-4761 del 29/11/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo Prot. 13640 del 23/12/2016 e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2016-4761 del 29/11/2016 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo Prot. 13640 del 23/12/2016.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissione in atmosfera e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est P.se. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est P.se che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma, al Comune di Colorno, EmiliAmbiente SpA e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica.

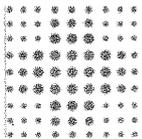
Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est P.se all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 29655/2021*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

DIPARTIMENTO Sanità Pubblica

prot 4043
del 20/01/22

8384
prot P6
del 21/01/22

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.
unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Pratica suap 614/2021 -(rif.prot.uscita 7182) INTEGRAZIONI 22/12/2021 Modifica sostanziale dell'autorizzazione AUA per le matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico. - GROPPI ALESSANDRO - TECNOFORM - S.R.L. Parere definitivo

Visionata la documentazione integrativa inviata dalla Ditta, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



emiliAmbiente

prot PG 19765
del 07/02/22

Area	Ufficio tecnico	MV
Resp. Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	DF
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	EG

Spett.le
Comune di Colorno
via Cavour, 9
43052 Colorno (PR)

Invio a mezzo pec
protocollo@postacert.comune.colorno.it

Spett.le
ARPAE - Ufficio SAC
p.le Della Pace, 1
43121 Parma

Invio a mezzo pec:
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. SUAP 614/2021

Istanza di Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per la matrice di scarichi idrici- Ditta TECNOFORM srl - COMUNE DI COLORNO Via Mattei, 1 – Magazzino 3 Via Fermi 15. Emissione parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Vista

- la documentazione pervenuta in data 08/11/2021 ns. prot.8186;
- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";

e premesso che

- l'istanza viene presentata per richiesta di scarichi di tipo industriale in pubblica fognatura;
- la richiesta è riferita al Magazzino 3 sito in via Fermi, 15 – Comune di Colorno;
- nell'istanza viene richiesta deroga a tab.3 all.5 del D. Lgs. 152/02 e ss.mm.ii per quanto concerne il valore di COD;
- negli scarichi generati non sono immesse sostanze pericolose;

per tutto quanto esposto in premessa narrativa esprime

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura dello scarico denominato S1 nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.** (colonna scarico in rete fognaria) per lo scarico denominato S1 da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. in riferimento ai limiti tabellari di cui al punto 2 (colonna per scarico in pubblica fognatura) si concede specifica deroga per i parametri elencati ed alle seguenti concentrazioni:

Parametro	Limite in deroga [mg/l]
COD	≤ 600

4. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;
5. qualora dovessero registrarsi per tutti gli scarichi oggetto della presente AUA stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura o in corpo superficiale, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, e e-mail (protocollo@pec.emiliambiente.it; info@emiliambiente.it) indicando il tipo di guasto o problema, i tempi presunti per il ripristino della funzionalità dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluio non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
6. trasmissione entro il 31/01 di ogni anno ad emiliAmbiente S.p.A. dell'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di emiliAmbiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;
7. il conferimento dei reflui industriali attraverso lo scarico S1 nella pubblica fognatura sarà soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii.. In merito alle modalità di determinazione della tariffa si rimanda all'informativa "Mod SCI 03 Rev 06 del 25-05-2021 (Determinazione tariffa FD scarichi industriali) e Mod SCI 06 Rev 06 del 01-10-2020 (Parametri analitici attività produttive)" consultabili e scaricabili direttamente dal sito internet www.emiliambiente.it.
8. copia della ricevuta di pagamento delle spese di istruttoria diritti tecnici Emiliambiente per autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura per "NUOVA ISTANZA AUA" (€ 350,00 + iva 22%). Il pagamento deve essere eseguito mediante bonifico bancario su conto corrente intestato a: EMILIAMBIENTE spa CODICE IBAN: IT86 P 03069 65734 0000 0001 0940 causale "DIRITTI TECNICI PARERE SCARICO ISTANZA AUA ditta Comune di"

La non osservanza delle suddette prescrizioni comporterà da parte della scrivente la richiesta di applicazione di quanto previsto ai sensi dell'art.130 del D.Lgs. 152/06.

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Marco Vassena

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



COMUNE DI COLORNO

Provincia di Parma



Via Cavour n. 9

☎ 0521/313711 - ✉ 0521/313744

Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347

Prot. n. 2156

Colorno, li 24 febbraio 2022

c.a.

SUAP UNIONE BASSA EST
PARMENSE

Trasmissione via PEC

e p.c.

ARPAE – SAC

PARMA

Trasmissione via PEC

OGGETTO: Rif. Suap 614/2021 Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. TECNOFORM S.R.L. per l'insediamento in Comune di Colorno - via Mattei, 1

Parere Comune di Colorno

Vista l'istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta TECNOFORM SRL, relativa all'insediamento in Comune di Colorno - via Mattei, 1, rif. SUAP 614/2021, presentata in data 26/10/2021.

Premesso che la procedura di AUA ricomprende il rilascio di diversi titoli ambientali come disciplinato dall'art. 3 del D.P.R. 59/2013. Che, nello specifico, l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue (art. 124 e seguenti del D.L.vo n. 152/2006), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti (art. 269 del D.L.vo n. 152/2006) e di carattere generale per gli impianti e le attività in deroga (art. 272 del D.L.vo n. 152/2006), e il nulla osta acustico (all'art. 8, commi 4 e 6, della L. 447/1995) per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali; sono competenza o richiedono l'espressione di parere da parte del Comune;

Premesso che la ditta TECNOFORM SRL, che si occupa di produrre imballaggi in materiale plastico mediante termoformatura, ha diversi stabilimenti collocati nel quartiere industriale di Colorno, propone di installare nuove linee di produzione nello "stabilimento 3" in Via Fermi 15, oggetto della richiesta di Modifica Sostanziale di AUA.

Considerato che la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n.13640 del 20/12/2016, è relativa alla matrice emissione in atmosfera, impatto acustico e scarichi di acque reflue dello stabilimento della ditta Tecnoform S.r.l di Via Fermi n. 15 a Colorno (PR). Ed in particolare:

- si prevede l'installazione nel cortile aziendale di una serie di pompe di aspirazione che saranno collocate all'esterno del capannone, sul fronte di via Fermi, e avranno un funzionamento di 24 ore su 24, 7 giorni su 7



- saranno presenti I seguenti punti di emissione:
 - E02 Sleeveratura;
 - E03 Caldaia a metano;
 - E4 e E5 Aspirazione pulp macchine 1 e 2;
 - E6 Aspirazione pulp macchina 3;
 - E7 Aspirazione pulp macchina 4;

Considerato che il Comune in relazione alle emissioni in atmosfera esprime un parere in merito alla compatibilità urbanistica e igienico-sanitaria dell'attività ai sensi del D.P.R. 380/2001 e del R.D. 1265/1934, si valuta che:

l'area aziendale fa parte della Zona D con destinazione "industriale e artigianale di completamento interna." normata dall'art.26 delle N.A. del RUE vigente. In tale zona sono consentiti gli usi artigianali e industriali.

le emissioni riguardano in massima parte gas derivanti da normali impianti produttivi.

Considerato che il Comune in materia di inquinamento acustico esprime un nulla osta sensi della L. 447/1995 oppure apposita dichiarazione che indichi i motivi di esclusione, si valuta che:

l'area aziendale si colloca in Classe Acustica V "Aree prevalentemente industriali" della ZAC, con valori limite assoluti di immissione di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno e soggette all'applicazione del criterio differenziale.

Dalla valutazione previsionale di impatto acustico, sottoscritta da un TCA, non sono stati individuati recettori abitativi vicini all'attività.

La stessa valutazione previsionale di impatto acustico, sottoscritta da un TCA, dichiara che : *"I limiti diurni di 70 dBA saranno rispettati, ma per quanto concerne i limiti notturni si prevede un possibile superamento dei 60 dBA; sarà pertanto necessario, in fase di realizzazione dell'impianto esterno, provvedere con adeguata cabina fonoisolante a protezione delle pompe".*

Valutato che l'area aziendale risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti e che non si ravvisano i presupposti per problematiche di carattere igienico-sanitario;

Valutato che viene dichiarato attraverso apposito studio il rispetto dei limiti assoluti di immissione per la classe acustica V (vista l'assenza di ricettori relativa ai limiti di immissione)

Valutato che nell'istanza relativamente gli scarichi di tipo industriale in pubblica fognatura viene richiesta deroga a tab.3 all.5 del D. Lgs. 152/02 e ss.mm.ii per quanto concerne il valore di COD e negli scarichi generati non sono immesse sostanze pericolose;

Acquisito il parere di EMILIAMBIENTE, gestore del servizio di fognatura e depurazione, in atti al prot. n. 1379 del 07/02/2022, che in merito allo scarico S1 esprime il proprio parere favorevole condizionato dal rispetto delle seguenti prescrizioni:

- rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
- rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (colonna scarico in rete fognaria) per lo scarico denominato S1 da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- in riferimento ai limiti tabellari di cui al punto 2 (colonna per scarico in pubblica fognatura) si concede specifica deroga per il parametro COD con limite in deroga minore o uguale a 600 [mg/l]
- è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati ai punti precedenti;
- qualora dovessero registrarsi per tutti gli scarichi oggetto della presente AUA stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri

problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura o in corpo superficiale, dovrà esserne data tempestiva comunicazione indicando il tipo di guasto o problema, i tempi presunti per il ripristino della funzionalità dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati ai punti precedenti;

- trasmissione entro il 31/01 di ogni anno ad emiliAmbiente S.p.A. dell'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente;

Visto quanto sopra si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti

NULLA OSTA ACUSTICO

per la modifica all'attività produttiva

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di tipo industriale in pubblica fognatura condizionato al rispetto delle prescrizioni del parere del gestore del servizio di fognatura e depurazione emiliAmbiente S.p.A. n. 0001014 del 07/02/2022 riportato in allegato

Restando a disposizione, si porgono distinti saluti.

**il Responsabile dell'Ufficio Ambiente
e Sicurezza
(dott. Luca Dall'Aglio)¹**

[ALLEGATO: parere emiliAmbiente S.p.A. n. 0001014 del 07/02/2022]

¹Originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 (da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n°3, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente documento originale firmato digitalmente conservato agli atti con prot.<NUM. PROTOCOLLO> presso il Comune di Colorno.

Colorno, li Firma

prot PG 41691
del 16/03/22

Sinadoc n.29655/2021
Rif.Prot.Arpae PG/2021/165995 del 27/10/2021

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP n.3828/2021 del Comune di Colorno.

Relazione Tecnica

Ditta: **Tecnoform S.r.l.**
sede legale in via Mattei, Comune di Colorno
stabilimento in via Fermi, Comune di Colorno

In riferimento alla relazione tecnica trasmessa con Prot.Arpae PG/2021/190311 del 10/12/2021, preso atto delle comunicazioni trasmesse dalla Ditta il 20/11/2020 Prot.Arpae PG/2020/168728 e del 17/12/2020 Prot.Arpae PG/2020/183410 e delle integrazioni volontarie acquisite il 07/03/2022 con Prot.Arpae PG/2022/37407, con la presente si invia il relativo aggiornamento.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con *DET-AMB-n.4761 del 29/11/2016*;
2. l'attività industriale consiste nella **"lavorazione materie plastiche e di cellulosa per l'industria"**
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. la modifica si riferisce all'introduzione di nuove linee per la produzione di imballaggi in fibra di cellulosa, con l'intento di convertire la produzione dalla plastica alla carta;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

▪ **EMISSIONE E03 "Caldaia N°1 a metano"(Potenzialità 120000 Kcal)**

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
---	-----	--------------------

Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta Tecnoform srl, il cui Gestore è il Sig. Groppi Alessandro con sede legale in via Mattei n°1 a Colorno e impianti siti in via Fermi, Comune di Colorno debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -"Sleevertura"
 (emissione dismessa)

EMISSIONE E02: -"Sleevertura"
 (emissione autorizzata)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	10	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	oltre il colmo del tetto	
S.O.V. (esprese come Carbonio Organico Totale)	30	mg/Nm ³
Cloruro di Vinile	5	mg/Nm ³
Ftalati organici (espressi come acido ftalico)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E04: -"Aspirazione pulp – macchina 1 e 2"
 (emissione nuova)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	oltre il colmo del tetto	
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E05: -"Aspirazione pulp – macchina 1 e 2"

(emissione nuova)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	oltre il colmo del tetto	
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06: -"Aspirazione pulp – macchina 3"

(emissione nuova)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	oltre il colmo del tetto	

Periodicità controllo	-
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E07: -"Aspirazione pulp – macchina 4"

(emissione nuova)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	oltre il colmo del tetto	
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E04-05-06-07 si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, (SAC) il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La misura della concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., all'emissione E02 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al **punto 7** del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Tecnoform srl
Partita IVA/Codice fiscale:	00916670342
Sede legale:	via Mattei n°1 - Colorno (PR)
Gestore:	Gropi Alessandro
Sede legale impianti:	via Fermi, 15 – Colorno (PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	lavorazione materie plastiche e di cellulosa per l'industria
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Prodotti con sleeve applicato [Pezzi/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	17.000.000 [Pezzi/anno]
Indicatore 2:	Interni scatola per profumeria in polpa di carta
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	8 000 000 [Pezzi/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	oltre il colmo del tetto
Temperatura media emissioni:	293 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	75 Kg/anno

Ossidi di azoto (NO _x) :	260 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	161 000 Kg/anno
Cloruro di Vinile:	7 Kg/anno
Ftalati organici(espressi come acido ftalico):	7 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	68 Kg/anno

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.